

## CANNARA FRAZIONE COLLEMANCIO

### CHIESA DI SANTO STEFANO guida storico artistica

La chiesa di Santo Stefano è nota sin dal trecento, ma ha subito nel tempo radicali interventi che ne hanno profondamente trasformato l'aspetto originario.

Nella lineare facciata si apre un portale architravato su cui corre la scritta: *T.D.Francisci. P. Piebani. 1538.*

All'interno, ad unica navata coperta da tetto a travatura, rifatto in occasione di un recente restauro, affiorano ancora tracce della quattrocentesca decorazione ad affresco. Nella controfacciata sono dipinti a destra il *Crocefisso tra la Vergine, San Giovanni Evangelista e San Sebastiano*, a sinistra, parzialmente celata da un moderno confessionale ed in pessime condizioni, la *Madonna in trono col Bambino, tra i Santi Antonio Abate e Stefano ed angeli musicanti*.

All'inizio della parete sinistra è collocato il fonte battesimale. Sulla parete è una tempera moderna con il *Battesimo di Cristo*.

Il primo altare è dedicato alla *Madonna del Rosario*, raffigurata tra i quindici *Misteri* nella tela qui collocata. In basso si legge: *Vos Mariae praebete raras de corde pudico illa ex empyreo poma beata dabit setembri 1569.*

Nella cappella successiva è posta un'immagine devozionale della *Sacra Famiglia*.

In fondo alla parete è appoggiata una colonna romana, secondo la tradizione locale proveniente dagli scavi della vicina Urvinum Hortense.

L'altare maggiore, con mostra in legno dorato del XVII secolo, è fiancheggiato dalle statue di *San Rocco* a destra (coeva) e di *Sant'Antonio da Padova* a sinistra (appesantita da una maldestra ridipintura). Al centro è posta la tela con l'*Assunzione della Vergine tra gli Apostoli ed i Santi Stefano e Barbara*, commissionata nel 1610 dal comune, di cui reca lo stemma. E' ascrivita al pittore Benedetto Bandiera (Perugia 1557 o 1564 – 1634).

Nel secondo altare a destra è esposta la *Madonna del Carmine col Bambino e i Santi Andrea* a sinistra e *Andrea Avellino* a destra (inizi XIX secolo) fatta eseguire per devozione da Maria Brilli.

Nel primo altare è collocata la tela raffigurante i Santi *Francesco Saverio, Francesco da Paola e Francesco d'Assisi* (fine XVIII inizio XIX secolo), ricordata dal Vescovo Landi Vittori (1846, c.66 v.) sull'altare delle reliquie.

L'arredo della chiesa è completato da tempere moderne raffiguranti nel presbiterio i quattro *Evangelisti* e i Santi *Francesco e Matteo*, nelle travature di sostegno del tetto i *Santi Lucia e Vito*, cui erano dedicate due cappelle rurali nel territorio di Collemancio.

(Notizie estratte da: Paola Mercurelli Salari Federica Annibali, *Cannara Collemancio e l'antica Urvinum Hortense*, Spello 1998)